

VareseNews

L'opera umile e silenziosa di Monsignor Severino Pagani incisa per sempre nel marmo di Busto Arsizio

Pubblicato: Lunedì 27 Giugno 2022



Essere lievito per il pane. Qualcosa che non si vede ma che lavora per far crescere l'impasto e poterlo trasformare in cibo, fondamento della vita.

Così ha operato fino ad oggi, da **prevosto di Busto Arsizio**, il nuovo cittadino benemerito **monsignor Severino Pagani** e proprio per questa sua presenza, mai fine a se stessa ma sempre a favore dei cittadini di Busto Arsizio, oggi (lunedì) ha potuto vedere **il suo nome scolpito nella lastra di marmo dei cittadini benemeriti** della città dove opera da ormai 10 anni.



«Meglio di così non si poteva fare. **Monsignor Pagani, soprattutto in questi anni di pandemia, è stato conforto per molti e spesso si è ritrovato ad essere solo ad accompagnare i feretri dei nostri concittadini portati via dal covid.** Ha sempre lavorato dietro le quinte» – ha voluto sottolineare il sindaco Emanuele Antonelli.

Al momento della scopertura dell'incisione il volto di monsignore si illumina, per un momento, di stupore: «Provo **immensa gratitudine per questo riconoscimento.** Non amo apparire e ho sempre cercato di costruire rapporto fraterni con chiunque perchè credo ai rapporti di collaborazione. Le polemiche danno soddisfazione al momento ma alla lunga non risolvono i problemi».

Infine un auspicio: «Busto è il luogo dove voglio rimanere. Dopo 10 anni in cui ho conosciuto a fondo l'animo di chi ci vive, provo il gusto di vivere in questa città».

Festa del ringraziamento, tutti i premi dell'amministrazione comunale di Busto Arsizio

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it